

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA CARNIA

"SAN L. SCROSOPPI"

Via Morgagni, 5
33028 Tolmezzo (UD)

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI – DUVRI

ai sensi dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

DATI GENERALI

Allegato al contratto (riferimento e data)	
Oggetto del contratto:	Gestione esterna del servizio biancheria piana
Committente:	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA CARNIA "SAN L. SCROSOPPI" Via Morgagni, 5 - 33028 Tolmezzo (UD)
Referente del Committente:	dott. Denis Caporale
Appaltatore:	da individuarsi
Referente dell'Appaltatore:	da nominarsi

Tolmezzo, agosto 2014

INDICE

Premessa

- 1 Oggetto del DUVRI**
- 2 Verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice**
- 3 Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione del committente**
 - 3.1 Misure di carattere generale
 - 3.2 Comportamenti da tenere in caso d'emergenza da parte degli Appaltatori
 - 3.2.1 numeri telefonici in caso di emergenza
 - 3.3 Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e misure di prevenzione e protezione
 - 3.3.1 impianti elettrici
 - 3.3.2 impianti termici (inclusa adduzione combustibile: gas, gasolio)
 - 3.3.3 attrezzature, macchine ed impianti in genere
 - 3.3.4 stabili ed impianti in genere
 - 3.3.5 esposizione ad agenti cancerogeni mutageni, ad agenti chimici e ad agenti biologici
 - 3.3.6 esposizione al rumore
 - 3.3.7 esposizione al radon
 - 3.3.8 esposizione all'amianto
 - 3.3.9 esposizione a fumo passivo
 - 3.3.10 vie ed uscite d'emergenza ed illuminazione di sicurezza
 - 3.3.11 rischio d'incendio ed esplosione
 - 3.3.12 viabilità e pedonabilità
 - 3.3.13 campi elettromagnetici
 - 3.3.14 radiazioni ottiche
 - 3.3.15 radiazioni ionizzanti
 - 3.3.16 rischi di caduta di materiali dall'alto
 - 3.3.17 rischi da proiezione di oggetti (schegge, scintille, ecc.)
 - 3.3.18 dispositivi di protezione individuali e collettivi
- 4 Rischi interferenziali, misure di gestione**
 - 4.1 attività degli Appaltatori che possono essere escluse dal campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008
 - 4.2 attività che non comportano rischi per il committente ma vi è presenza di terzi (non dipendenti dal committente)
 - 4.3 attività degli Appaltatori che comportano rischi per i lavoratori del committente o altre imprese appaltatrici
- 5 Aggiornamento ed integrazione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali**
- 6 Costi della sicurezza**
- 7 Dichiarazione e firme di validazione**

PREMESSA

Il DUVRI regolamenta i rischi interferenziali dell'appalto; il presente documento costituisce parte integrante del contratto d'Appalto.

1 OGGETTO DEL DUVRI

IMPRESA DA DESTINARSI			
ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	NUMERO DELLE PERSONE CHE INTERVENGONO ATTREZZATURE IMPIEGATE PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI	LOCALI OVE VIENE SVOLTA LA PRESTAZIONE	ORARIO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO
<ul style="list-style-type: none">Gestione esterna del servizio di biancheria piana; ritiro biancheria sporca, consegna biancheria pulita.	<ul style="list-style-type: none">1 addetto per la raccolta/consegna operante in struttura.Attrezzature utilizzate presso la nostra struttura:<ul style="list-style-type: none">- bilancia.Prodotti (utilizzati presso la nostra struttura):<ul style="list-style-type: none">- /	<ul style="list-style-type: none">- deposito biancheria pulita;- deposito biancheria sporca.	<ul style="list-style-type: none">- da definire

2 VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI

Il Committente ha preventivamente verificato l' idoneità tecnico-professionale con le seguenti modalità:

- Acquisizione di copia firmata dal legale rappresentante dell'originale del certificato di iscrizione alla CCIAA
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- copia polizza assicurativa RC T/O

- elenco del personale con dati anagrafici;
 - elenco macchine ed attrezzature (non utilizzate in struttura);
 - schede di sicurezza dei prodotti (non utilizzati in struttura);
 - analisi e valutazione dei rischi.

3 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

Il disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 obbliga il Committente a comunicare, in modo chiaro ed esaustivo, quali siano le condizioni, le misure e le procedure di sicurezza dell'area in cui l'Appaltatore svolge la propria attività.

Il governo dei rischi comuni (ad esempio inciampo, scivolamento, urto) avviene con l'adozione delle normali cautele d'uso, quali la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all'attuazione delle seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

3.1 MISURE DI CARATTERE GENERALE

Il personale dell'Appaltatore nell'espletamento dell'appalto deve adottare i comportamenti e le azioni atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del Committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del Committente e di eventuali altre imprese.

Il personale dell'Appaltatore si deve attenere alle seguenti disposizioni generali.

- Operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, delle attrezzature e degli impianti.
- Osservare le norme disciplinari generali ed in particolare nell'ambiente e sul posto di lavoro tenere un comportamento corretto, astenersi in modo assoluto da qualsiasi atto che possa arrecare danno a eventuali terzi o intralciare al regolare svolgimento dei lavori/servizio.
- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ed abbigliamento di lavoro prescritti dal Committente e quelli relativi alla propria attività.
- Esporre la tessera di riconoscimento.
- Comunicare tempestivamente al Committente eventuali incidenti, infortuni e mancati infortuni.
- Non indossare oggetti pericolosi in relazione ai rischi meccanici, elettrici e biologici.
- È vietato fumare, bere alcolici nei reparti e nelle dipendenze del Committente.

Altre prescrizioni di carattere generale.

- Non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite d'emergenza.
- Non lasciare materiali/attrezzature in condizioni di equilibrio instabile, segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi.
- Non usare senza autorizzazione materiali e attrezzature di proprietà del Committente.
- In caso di attività lavorative eseguite in presenza di personale del Committente, informare il referente sulle operazioni da svolgere ed adottare tutte le misure di prevenzione e protezione individuali e/o collettive necessarie a garantire condizioni di sicurezza.
- In caso di pericolo, sia per il proprio personale che per quello del Committente, causato dalla propria attività, l'Appaltatore avviserà immediatamente il Committente.
- Limitare gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro assegnate, con divieto assoluto di accedere nei locali del Committente, ove non sono previsti lavori/servizi.
- Le vie di accesso nell'area di lavoro ed i percorsi interni devono essere illuminati secondo le necessità.
- L'eventuale deposito di materiale in cataste e pile deve essere effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.
- La manovra su quadri elettrici, impianti, valvole di intercettazione, ecc. è vietata, fatta eccezione per gli interventi d'uso comune e nei locali relativi alla centrale termica, e altri locali tecnici.

3.2 COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore:

- a) quando prende servizio, deve ricevere tutte le informazioni riguardo le vie di esodo, le porte di emergenza, i punti di raccolta, il posizionamento dei comandi di allarme, la dislocazione delle attrezzature antincendio e deve verificare le vie di fuga segnalate, fino a raggiungere l'uscita verso l'esterno (luogo sicuro – punto di raccolta).
- b) Avverte gli incaricati all'emergenza del Committente, di ogni situazione di pericolo che si generi durante il lavoro.
- c) Può attivare direttamente le procedure di emergenza solo in caso di pericolo grave ed immediato.
- d) Nel caso venga riscontrato un principio di incendio è autorizzato ad intervenire direttamente per spegnerlo, sempre che tale operazione rientri nell'ambito delle proprie competenze e non comprometta la propria incolumità e quella di terzi. Nel caso l'incendio non sia soffocabile sul nascere, deve abbandonare il locale ed allertare i soccorsi.
- e) In caso di evacuazione non deve utilizzare ascensori e montacarichi.
- f) Il personale in caso di calamità naturale o di altre emergenze, si attiene alle istruzioni fornite del Committente e dal proprio piano di gestione delle emergenze comune a tutta la struttura.

3.2.1 Numeri telefonici di emergenza

L'Appaltatore deve reperire i recapiti telefonici del referente del Committente e deve comunicarlo al proprio personale.

3.3 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.3.1 Impianti elettrici

I luoghi di lavoro del Committente sono dotati di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione ordinaria e d'emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti asserviti all'edificio (es. impianti condizionamento, riscaldamento; ecc.) e ad alimentare le attrezzature di lavoro.

Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso, ecc. relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre al comportamento da tenere in caso di incendio.

Le vie di fuga sono dotate di illuminazione di emergenza.

I quadri elettrici sono segnalati.

La manovra sui quadri è riservata al personale incaricato.

Gli impianti esistenti nei locali sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti e sono soggetti a regolare manutenzione e, quindi, nel normale stato d'uso, non comportano rischi aggiuntivi.

Modalità d'uso degli impianti elettrici

Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte dell'Appaltatore che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al Committente per la necessaria autorizzazione.

Viene altresì richiamato l'obbligo dell'Appaltatore, di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto del Committente, con particolare riguardo all'impianto di terra e ad eventuali collegamenti mobili, che tra l'altro non debbono comportare intralcio nelle vie di passaggio.

L'Appaltatore si impegna ad utilizzare gli impianti elettrici del Committente senza modificare, manomettere o bypassare i dispositivi di sicurezza e si impegna a non effettuare lavori elettrici in tensione o in prossimità.

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici ed in particolare quelle attinenti la sicurezza antinfortunistica, specificatamente contro i contatti diretti ed indiretti con parti in tensione.

L'Appaltatore è informato sul divieto di utilizzare acque su parti elettriche.

All'appaltatore è vietato l'accesso al locale quadri elettrici.

3.3.2 Impianti termici (inclusa adduzione combustibile: gas, ecc.)

Gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

All'appaltatore è vietato l'accesso al locale quadri elettrici.

3.3.3 Attrezzature, macchine ed impianti in genere

All'Appaltatore sono state fornite dettagliate informazioni sulle attrezzature ed apparecchiature di lavoro, su quelli d'impiego transitorio od occasionale, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le relative misure di protezione antinfortunistica.

L'Appaltatore si è specificamente impegnato ad impiegare solo personale competente, in tutti i casi in cui si renda necessario effettuare gli interventi sopra citati.

Le attrezzature, le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Le attività di manutenzione di macchine ed impianti saranno effettuate esclusivamente da parte di imprese appaltatrici specializzate, secondo le istruzioni dei costruttori, riportate nei manuali d'uso e manutenzione, ed eventualmente dal personale tecnico della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "San L. Scrosoppi" addestrato ed individuato allo svolgimento di tale mansione.

3.3.4 Stabili ed impianti in genere

Il Committente ha comunicato all'Appaltatore che gli stabili e gli impianti esistenti nei locali oggetto all'Appaltatore sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano rischi per qualsiasi operatore.

Nel caso possano insorgere nuovi rischi riferibili alla struttura degli stabili ed al funzionamento degli impianti verranno puntualmente segnalati all'Appaltatore, mentre quelli riconducibili ad eventi eccezionali sono affrontati attraverso la gestione dell'emergenza descritta a seguito.

Caduta dall'alto

NON APPLICABILE

3.3.5 Esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni, ad agenti chimici e ad agenti biologici

Agenti cancerogeni mutageni

NON APPLICABILE

Agenti biologici

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE, RISCALDAMENTO E TRATTAMENTO ARIA

Potenzialmente gli impianti di climatizzazione e riscaldamento possono essere veicolo di trasmissione di agenti biologici durante operazioni di pulizia e manutenzione dei ventilconvettori e altre parti di impianto.

Il presente appalto prevede la manutenzione degli impianti di trattamento dell'aria con specifici protocolli di pulizia periodica dei locali, nonché pulizia e sostituzione periodica degli elementi di filtrazione dell'aria trattata dagli impianti di ventilazione e condizionamento.

CONTATTO CUTANEO

La biancheria sporca verrà raccolta in appositi sacchi; tuttavia sussiste la possibilità di venire a contatto con capi infetti da liquidi organici; nelle fasi di raccolta biancheria sporca uso di guanti e mascherine.

Agenti chimici

RIFIUTI

Tutti i rifiuti dovranno venire smaltiti direttamente dall'appaltatore.

3.3.6 Esposizione al rumore

Ambito operativo non esposto a rumore.

Per l'eventuale uso di macchine ed attrezzature con livelli equivalenti di rumore Leq superiori a 85 dB(A) si rende necessaria l'adozione di specifico protocollo di sicurezza da parte dell'Appaltatore.

3.3.7 Esposizione al radon

Rischio assente.

3.3.8 Esposizione all'amianto

Rischio assente.

Qualora eventuali materiali siano fonte di dubbia provenienza, l'Appaltatore dovrà comunicarlo al Committente.

3.3.9 Esposizione a fumo passivo

In tutti i locali confinati del Committente, è disposto il divieto di fumare. E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare tale disposizione a tutti i propri lavoratori.

L'Appaltatore dovrà vigilare affinché il proprio personale osservi tale disposizione.

3.3.10 Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza

Ai fini di un'immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività dell'Appaltatore, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza e la relativa segnaletica, fino al punto di raccolta.

Il personale si atterrà, inoltre, alle disposizioni di cui al punto 3.2 "COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DELL'APPALTATORE".

3.3.11 Rischio di incendio e di esplosione

Da parte del Committente sono state illustrate all'Appaltatore le caratteristiche delle zone di lavoro con presenza di materiali combustibili e infiammabili.

Sono stati inoltre indicati i mezzi di protezione ed i presidi antincendio, sono state illustrate le procedure e le disposizioni da attuare in caso di emergenza.

All'interno dei locali in cui si articola l'attività del Committente i materiali presenti possono eventualmente generale le seguenti tipologie di incendio:

- classe A per la quasi totalità dei locali/aree, in presenza di materiali combustibili solidi;
- classe B o C presso locali/aree e impianti con presenza di gas o sostanze infiammabili;
- classe E per corto circuito ed altre cause elettriche.

In relazione a ciò l'Appaltatore informerà il proprio personale circa:

- la possibilità che all'interno dei locali possano formarsi miscele esplosive;
- il comportamento al fuoco dei predetti materiali;
- la possibilità di innesco di un incendio.

Da ciò emerge la necessità che l'Appaltatore garantisca che il proprio personale sia opportunamente istruito sulle modalità di spegnimento di fuochi di queste classi e sulle norme di comportamento in relazione al rischio di esplosione.

L'accesso nei locali tecnici e zone pericolose è vietato al personale del presente Appaltatore.

3.3.12 Viabilità e pedonabilità

Da parte del Committente sono state in particolare illustrate all'Appaltatore le caratteristiche delle zone di accesso, transito, manovra e parcheggio di automezzi e delle vie pedonali.

La regolamentazione della viabilità e della pedonabilità all'interno dei locali e nelle pertinenze è curata con segnaletica orizzontale e verticale.

Gli automezzi devono osservare la velocità massima "a passo d'uomo" ed utilizzare segnali acustici di retromarcia.

Le interferenze nella circolazione di automezzi e mezzi di trasporto costituiscono rischio significativo.

Verranno consegnate all'Appaltatore **planimetrie con evidenziate le aree a loro assegnate, le aree a loro aree interdette, ecc.**

3.3.13 Campi elettromagnetici

Rischio potenzialmente assente.

3.3.14 Radiazioni ottiche

Rischio potenzialmente assente.

3.3.15 Radiazioni ionizzanti

Rischio assente.

3.3.16 Rischi di caduta di materiali dall'alto

All'interno dei locali sono presenti carrelli e scaffali a parete sui quali sarà depositata la biancheria piana pulita; ciò costituisce potenziale rischio di caduta di materiali dall'alto.

È richiesta normale cautela in fase di movimentazione dei materiali e di transito prospiciente a scaffalature e mensole.

3.3.17 Rischi da proiezione di oggetti

Rischio assente.

3.3.18 Dispositivi di protezione individuali e collettivi e tessera di riconoscimento

Il personale dell'Appaltatore dovrà indossare i DPI propri dell'attività oggetto dell'appalto nonché la tessera di riconoscimento.

4 RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI GESTIONE

In questo punto si definisce il “livello” di applicazione dell’art. 26 co. 3 del D.Lgs. 81/2008 in relazione alla tipologia e all’organizzazione delle attività oggetto dell’appalto.

4.1 ATTIVITÀ CHE SONO ESCLUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL’ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008 CO. 3

Le seguenti attività non richiedono la redazione del DUVRI:

- 4.1.1 Attività che non comportano rischi interferenziali per l’attività del Committente in quanto trattasi di rischi specifici dell’attività dell’Appaltatore.**
- 4.1.2 Mera fornitura di materiali o attrezzature senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa.**
- 4.1.3 Erogazione di servizi per i quali non è prevista l’esecuzione in luoghi ricadenti nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente**
- 4.1.4 Erogazione di servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, consulenza, progettazione, ecc., anche effettuata presso il Committente**
- 4.1.5 Lavori o servizi la cui durata non sia superiore a 2 giorni, fatta eccezione per agenti cancerogeni, ecc..**

4.2 ATTIVITÀ CHE COMPORTANO RISCHI DA INTERFERENZE

Per alcune attività semplici non vengono identificate misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione dei rischi interferenziali e quindi non vengono determinati costi per la sicurezza.

Il governo dei rischi comuni quali ad esempio inciampo, scivolamento, urto, ecc.. avviene con l’adozione delle normali cautele d’uso, quali la posa della prevista segnaletica o l’interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all’attuazione delle MISURE DI CARATTERE GENERALE di cui al punto 3.1.

4.2.1 Orario di lavoro

Gli appalti presenti prevedono un orario operativo che considera la sovrapposizione tra personale degli Appaltatori ed il personale del Committente.

Dovranno essere comunicati i giorni e gli orari di massima di accesso dell’Appaltatore in struttura al personale di lavanderia interno.

4.2.2 Compartimentazioni

Le attività appaltate prevedono la collaborazione tra il personale del Committente ed il personale dell’Appaltatore.

4.2.3 Sovrapposizione di attività con rischi interferenziali.

Le attività dell’appaltatore effettuate in presenza di personale del Committente o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi o di terzi in genere, richiedono l’adozione di misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione e/o eliminazione delle interferenze.

Tali misure ed i relativi costi per la sicurezza sono riportati nel seguente punto 6 Costi della sicurezza. Questa fattispecie dovrà essere documentata con la compilazione dell’ALLEGATO 1.

5 AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La segnalazione delle integrazioni/aggiornamento da parte del Committente o dell'Appaltatore verrà effettuato utilizzando apposita scheda integrativa (ALLEGATO 1) e quindi formalizzata previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) del Committente.

Nel caso vengano riscontrati rischi per i quali si renda necessario integrare il presente DUVRI sarà necessario procedere all'aggiornamento del documento con apposita valutazione.

6 COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente punto si individuano le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza sono quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dal Punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente DUVRI e degli eventuali aggiornamenti ed integrazioni successive.

Il prezzo dell'appalto già tiene conto degli oneri sottoriportati che sono a carico del contraente.

N.	1 Rischi interferenziali	2 Misure per la riduzione dei rischi interferenziali	3 Costi per la sicurezza [€]
1	Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza del committente	Riunione di informazione (Committente ed Appaltatore)	240,00 (per ogni azione)
		Informazione del proprio personale da parte dell'Appaltatore	200,00 (per ogni azione collettiva)
2	Attività di cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro	Obbligo cogente per i datori di lavoro	300,00 (per ogni azione)
3	Formazione ed addestramento	Attività propria di ogni appaltatore	Zero

7 DICHIARAZIONE E FIRME DI VALIDAZIONE

Gli Appaltatori dichiarano:

- completa ed esauriente l'informativa ricevuta dal Committente sui rischi presenti nell'area ove vengono effettuati i lavori e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI anche sulla base:
 - dei documenti contrattuali
 - delle misure di prevenzione e protezione dell'Appaltatore in relazione ai rischi specifici esistenti nelle aree nelle quali sarà chiamata ad operare e sui quali ha ricevuto dettagliate informazioni
 - delle decisioni assunte nella riunione di coordinamento;
- di aver preso visione degli ambienti del Committente oggetto dell'appalto, ivi compresi i rischi specifici correlati, così come sopra dettagliato;
- di assumere la piena responsabilità per tutti i rischi specifici delle attività dagli stessi esercitata e per quelli propri delle attività, nonché, comunque, per eventuali danni subiti dal personale del Committente e/o delle Società Interessate, dell'appaltatore stesso e/o di terzi, cagionati da propri dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo durante lo svolgimento dell'appalto;
 - di obbligarsi, quindi, a manlevare e tenere indenne il Committente in relazione a qualunque controversia dovesse insorgere, anche successivamente alla scadenza del Contratto, con il personale utilizzato dagli stessi o con qualunque terzo in relazione all'applicazione o mancata applicazione della normativa e/o degli adempimenti di cui sopra.

Il Committente si impegna a produrre agli appaltatori il PEI aggiornato con riportate le procedure da adottare in caso di emergenza, la formazione del personale per le squadre gestione emergenze.

L'Appaltatore si impegna:

- a segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente e integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- a segnalare tempestivamente al personale del Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori appaltati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il personale proprio sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto e sulle relative misure di prevenzione e protezione, nonché ad indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori opportunamente informati e ad impedire l'accesso di estranei;

Sia al referente del Committente che al referente dell'Appaltatore, in fase di esecuzione delle attività contrattualizzate, spettano i coordinamenti degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi interferenziali cui sono esposti tutti i lavoratori che operano nei luoghi interessati ai lavori oggetto del contratto (ad esclusione ovviamente dei rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore, che resteranno di esclusiva competenza e responsabilità di quest'ultimo).

Il Committente e l'appaltatore si impegnano a trasmettere il presente documento ai rispettivi Preposti e/o referenti per la gestione dei processi di appalto

Il Committente fornirà agli appaltatori le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare (cfr. punto 3 del documento).

IL COMMITTENTE

L' APPALTATORE
